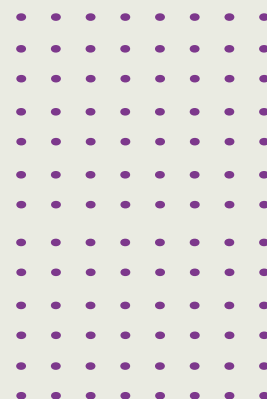


# SCIENZE POLITICHE



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,  
DOCENTI ED ESPERTI





**LUMSA**  
UNIVERSITÀ

**OPEN DAY**

*Roma*

**GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30**

**LAUREA TRIENNALE**

Scienze Politiche e  
studi internazionali

**Registrati su [lumsa.it](https://lumsa.it)**



Open Day

## L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore *Corriere dell'Università*, [CorriereUniv.it](http://CorriereUniv.it)



# PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.

**Cari ragazzi,**

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una

percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

LE **MINI** GUIDE**Le dirette sulla scelta dell'università**

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

**direttore@corriereuniv.it**

**SOMMARIO**

- 3 L'EDITORIALE
- 5 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA
- 17 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 24 PARLA LO STUDENTE
- 25 PARLA IL DOCENTE
- 27 LE PROFESSIONI
- 29 LE 8 SKILLS CHIAVE

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Mariano Berriola  
direttore@corriereuniv.it

**CONTENUTI DI ORIENTAMENTO**

A cura di Italia Education

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,  
Maria Diaco

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

A cura di Valeria De Magistris

**EDIZIONE 2026**

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

# UNIVERSIMONDO

## LA GUIDA PER LO STUDENTE

### ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

#### Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

#### Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

#### Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

### ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



### CORSI DI LAUREA

#### Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

#### CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

#### Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 punti con lode.

**ATTENZIONE!**

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**Corso di laurea primo livello (L)**

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)**

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria -Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

**Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)**

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





---

# Il tuo futuro.

*Università della Campania Luigi Vanvitelli*

---

*Corsi di Laurea Triennali / 3 anni*

**Scienze Politiche**

**Scienze del Turismo**

*Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni*

**Scienze della Politica e della Comunicazione istituzionale**

**Relazioni e Organizzazioni Internazionali**

**Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche**

**Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici**

---

## Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea

---

**V** ● Università  
● degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

Dipartimento di  
Scienze Politiche  
Jean Monnet

[www.jeanmonnet.unicampania.it](http://www.jeanmonnet.unicampania.it)  
[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



# ATENEIO

## ATENEIO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



# MODALITÀ DI ACCESSO

## TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

### ACCESSO AI CORSI

#### Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

#### Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale che stabilisce contenuti, date e posti disponibili.

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



## Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

## Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei.

Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

## Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

## Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it)



### ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.





**ECAMPUS**  
UNIVERSITÀ



# ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

**Orientamento**

**Lezioni online  
sempre disponibili**

**Possibilità  
di Tutor personale**

**Tirocini e stage  
per entrare subito  
in contatto con il mon-  
do del lavoro**

**Sedi in tutta Italia**

**Iscrizioni sempre aperte**

---

**Info su [uniecampus.it](https://uniecampus.it) | 800 410 300**

---

[uniecampus.it](https://uniecampus.it)

# PIANO DI STUDI

## ESAMI, TIROCINIO, TESI...

### DURANTE GLI STUDI

#### Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

#### Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

#### Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

#### Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

#### Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

#### Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

#### Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

### ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.



# ERASMUS+

## UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese **Erasmus da Rotterdam** che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

### IL PROGETTO ERASMUS

#### Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

#### Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





## ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



## ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

### PRIMO PASSO

#### Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



### ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

### SECONDO PASSO

#### Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

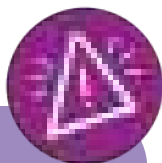
Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



## ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

## TERZO PASSO

### Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



## ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

## QUARTO PASSO

### Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

### Elogio del Dubbio

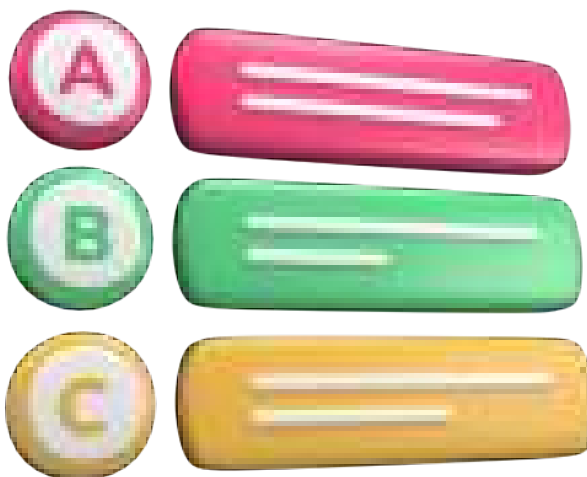
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



# FOCUS ON SCIENZE POLITICHE

L'offerta formativa in Scienze Politiche si propone di trasmettere saperi essenziali e multidisciplinari distribuiti negli ambiti storico-politico, economico-politico, sociologico, politologico, giuridico e linguistico.

Tale offerta si propone di fare acquisire le competenze necessarie per la comprensione e la gestione di fenomeni complessi ed i progetti, anche attraverso la maturazione di una coscienza critica e l'interazione con culture e moduli conoscitivi differenti. Al termine del percorso formativo gli studenti saranno in grado di intraprendere le carriere negli ambiti del settore politico (partiti, organizzazioni sindacali, enti associativi, etc.), del settore diplomatico (carriere internazionali), della pubblica amministrazione, delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali e non governative; nonché nell'ambito delle attività per attori privati impegnati nel settore del giornalismo, dell'editoria e della comunicazione in generale.

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Obiettivi Formativi

Obiettivo del Corso di laurea in Scienze Politiche è di fornire competenze per valutare e gestire problemi della complessa realtà contemporanea.

Questo corso di laurea possiede un'impostazione multi e inter-disciplinare, che fornisce un ampio bagaglio culturale di base permettendo allo studente e alla studentessa di approfondire tematiche negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico.



## SBOCCHI OCCUPAZIONALI

### Sbocchi Occupazionali.

In questo ambito è possibile svolgere attività professionali nei settori economici del pubblico del privato e dell'economia sociale, negli enti di ricerca, nelle associazioni sindacali, nella cooperazione sociale e culturale. In particolare, a chi è interessato alla pubblica amministrazione, consente l'accesso a un ampio ventaglio di concorsi pubblici e, data l'altra multidisciplinarietà degli studenti consente ai laureati di svolgere le prove con maggiore dimestichezza e preparazione, rispetto ad altre classi di laurea. A seconda dell'indirizzo prescelto prevede la possibilità di svolgere attività in organizzazioni per cooperazione nei paesi in via di sviluppo, all'interno di organizzazioni internazionali istituzionali quali le agenzie Onu, le organizzazioni comunitarie e le organizzazioni non profit con compiti organizzativi, logistici e di controllo. Inoltre da considerare il settore assicurativo/bancario e la piccola media industria. Fondamentale, in particolare per i percorsi internazionali, la conoscenza delle lingue straniere e i soggiorni all'esterno in termini di esperienze lavorative, in campi di lavoro.

## PROFESSIONI

### Professioni

Cooperatore internazionale, agente diplomatico, project manager, funzionario della Pubblica Amministrazione, ricercatore, addetto all'ufficio studi e ricerche di enti e organizzazioni pubbliche, europrogettista, esperto di fundraising, addetto al marketing strategico, esperto di politiche pubbliche, esperto di politica internazionale, addetto alle pubbliche relazioni, addetto alla gestione delle risorse umane, agente diplomatico, esperto di relazioni industriali, esperto di mercati esteri, social media manager, giornalista, consulente del lavoro, consulente di impresa, organizzatore eventi, peacekeeper.



## COSA SI STUDIA?

### MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

#### **Materie di studio L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali:**

Sociologia generale, istituzioni di diritto pubblico, lingua, economia politica, storia contemporanea, storia delle dottrine politiche, scienza politica, storia del pensiero economico, storia moderna, demografia, modelli statistici, storia del diritto internazionale, storia delle istituzioni europee, sociologia della comunicazione, storia del diritto pubblico, storia delle aziende pubbliche e no profit, lingua cultura e istituzioni della lingua scelta, organizzazione internazionale e tutela dei diritti, storia dell'ambiente, ordinamento della famiglia.

#### **Materie di studio L37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace Comparato:**

Economia politica, etnologia e antropologia culturale, demografia, diritto internazionale, psicologia sociale per lo sviluppo e la pace, storia delle relazioni internazionali, scienza della politica, lingua, organizzazione internazionale e tutela dei diritti, storia della modernizzazione, diritto pubblico comparato, geografia economica e politica, istituzione di sociologia e comunicazione, economia dello sviluppo.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

IL PRESENTE ABBRACCIA  
IL FUTURO

### AREE DI STUDIO

---

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

### SEDI

---

- |                          |                  |                 |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| <b>LAZIO</b>             | <b>CAMPANIA</b>  | <b>MARCHE</b>   |
| › Roma                   | › Napoli         | › Fano          |
| <b>UMBRIA</b>            | <b>LOMBARDIA</b> | › Macerata      |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
- 

Per info e iscrizioni [unilink.it](http://unilink.it)



# SCIENZE POLITICHE

---

## Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche - Caserta

## Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento di scienze umane e sociali  
Scienze politiche e relazioni internazionali

## Università degli studi di Padova

Dipartimento scienze politiche, giuridiche e studi internazionali, Scienze politiche  
Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani

## Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali  
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

## Università degli studi di Parma

Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali  
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

## Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze umane e sociali  
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

## Università degli studi di Perugia

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche e relazioni internazionali

## Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli

Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali  
Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione - Alessandria

## Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche

## Sapienza Università di Roma

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche e relazioni internazionali

## Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di giurisprudenza  
Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali

## Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche

## Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze Politiche

## Università degli Studi LINK

Dipartimento di Scienze Umane  
Scienze della politica e dei rapporti internazionali, Roma

## Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA

Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne  
Scienze politiche e internazionali

## Università degli studi del Salento

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo  
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

## Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze politiche e della comunicazione  
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Fisciano  
Dipartimento di studi politici e sociali  
Studi Diplomatici, Internazionali e sulla Sicurezza Globale - Fisciano

## Università degli studi di Sassari

Dipartimento di giurisprudenza  
Scienze Politiche

## Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze politiche e internazionali  
Scienze Politiche

**Università Telematica eCampus**  
Dipartimento di Giurisprudenza  
Scienze politiche e sociali, Novedrate

**Università Telematica G.Marconi**  
Facoltà di scienze politiche, Scienze Politiche e delle  
Relazioni Internazionali - Roma

**UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusa-  
no- Telematica Roma**  
Facoltà di scienze politiche  
Scienze politiche e relazioni internazionali

**Università Telematica "Universitas Mercatorum"**  
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

**Università degli studi di Teramo**  
Facoltà di scienze politiche  
Scienze politiche

**Università degli studi di Torino**  
Dipartimento di culture, politica e società  
Scienze internazionali, dello sviluppo e della  
cooperazione  
Scienze politiche e sociali

**Università degli studi di Trento**  
Dipartimento di sociologia e ricerca sociale  
Studi internazionali

**Università degli studi di Trieste**  
Dipartimento di scienze politiche e sociali  
Scienze internazionali e diplomatiche - Gorizia  
Scienze politiche e dell'amministrazione

**Università degli studi della Toscana**  
Dipartimento di economia, ingegneria, società e  
impresa  
Scienze politiche e delle relazioni  
internazionali, Viterbo

**Università degli studi di Urbino Carlo Bo**  
Dipartimento di economia, società, politica  
Scienze Politiche, economiche e del governo

**Università della Valle D'Aosta**  
Dipartimento di scienze economiche e politiche

Scienze politiche e delle relazioni  
internazionali, Saint Christophe

## L37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE

**Università degli studi di Bologna Alma Mater**  
Dipartimento di scienze statistiche  
Sviluppo e cooperazione internazionale

**Università degli studi di Camerino**  
Scuola di Giurisprudenza, Scienze sociali per gli enti  
non-profit e la cooperazione internazionale

**Università degli studi di Firenze**  
Dipartimento di scienze per l'economia e per l'impresa  
Sviluppo economico, cooperazione internazionale  
socio-sanitaria e gestione dei conflitti

**Università degli studi di Milano**  
Dipartimento di scienze sociali e politiche  
Scienze sociali per la globalizzazione

**Università degli studi di Palermo**  
Dipartimento di scienze economiche, aziendali  
statistiche, Sviluppo economico, cooperazione  
internazionale e migrazioni

**Università per Stranieri di Perugia**  
Dipartimento di scienze umane e sociali, Studi Inter-  
nazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza sociale

**Università degli studi di Pisa**  
Dipartimento di civiltà e forme del sapere  
Scienze per la Pace: cooperazione internazionale  
e trasformazione dei conflitti

**Sapienza Università di Roma**  
Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale  
Cooperazione internazionale e sviluppo

**Università di Roma Tre**  
Politiche, cooperazione e sviluppo  
Università Telematica Unitelma Sapienza  
International Cooperation and development

## DOVE SI STUDIA?

### ELENCO DEGLI ISTITUTI

#### L36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

##### Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche

##### Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
Scienze internazionali e diplomatiche - Forlì  
Scienze politiche, sociali e internazionali

##### Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
Scienze politiche

##### Università della Calabria

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
Scienze politiche - Rende

##### Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
Storia, politica e relazioni internazionali

##### Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
Scienze politiche

##### Università degli studi di Genova

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze Internazionali e Diplomatiche  
Scienze politiche e dell'amministrazione

##### Università degli studi Internazionali di Roma UNINT

Facoltà di Scienze della Politica e delle dinamiche  
Psico-Sociali  
Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni  
internazionali



##### Università degli studi di Macerata

Dipartimento di scienze politiche, della  
comunicazione e delle relazioni internazionali  
Scienze politiche e relazioni internazionali

##### Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze politiche e giuridiche  
Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi  
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

##### Università degli studi di Milano

Dipartimento di studi internazionali, giuridici e  
storico-politici  
Scienze politiche  
Dipartimento di scienze sociali e politiche  
International Politics, Law and Economics  
Scienze internazionali e istituzioni europee

##### Università Bocconi di Milano

Facoltà di economia  
International Politics and Government

##### Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze politiche e sociali  
Scienze politiche e delle relazioni  
internazionali - Brescia, Milano

##### Università degli studi del Molise

Dipartimento di Economia  
Scienze della politica e della amministrazione,  
Campobasso

##### Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze politiche  
Scienze politiche

## PARLA LO STUDENTE

# ANDREA PJETRAT

Studente di Scienze Politiche, Sapienza Università di Roma.



**Com'è organizzata la tua vita da studente di Scienze politiche?**

Dipende da quante lezioni devo seguire. Per esempio rispetto al piano di studi che ho scelto quest'anno ho dovuto seguire molte più lezioni nel primo semestre che nel secondo.

**Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?**

Non ero proprio sicuro inizialmente della scelta che ho fatto. Sapevo che ero molto interessato all'attualità, alla società. Poi dando gli esami mi sono accorto che era la strada che volevo percorrere.

**Durante il percorso ti sei dovuta confrontare con materie che non avevi previsto?**

In realtà no.

**Quali sono secondo te le prospettive di lavoro per un laureato in scienze politiche?**

Non troppi, più che altro ci sono delle piccole inezie legate alla struttura come la presenza di aule piccole o cose simili; ma dal punto di vista puramente didattico no.

**Che consiglio daresti a un ragazzo o una ragazza che vuole intraprendere il tuo stesso percorso di studi?**

Cercate di dare gli esami in tempo perché poi si arriva al ter-

zo anno in cui è complicato recuperare tutto!

**Quali competenze avrai acquisito alla fine del percorso?**

Sicuramente avrò una panoramica più completa sul mondo e maggiori capacità di analizzare criticamente quello che accade nella società; avere una mia opinione e capire tante cose.

**Rifaresti la scelta che hai fatto?**

Sì, mi sono trovato bene, ho conosciuto persone fantastiche e sono contento della scelta che ho fatto.



PARLA IL DOCENTE

# ALBERTO MARINELLI

**Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale, Docente di Teoria della comunicazione e dei media digitali – Sapienza Università di Roma.**

---



**Professor Marinelli, cos'è la teoria della comunicazione dei media digitali?**

La teoria della comunicazione dei media digitali è l'evoluzione di quel filone di studi un tempo chiamato "nuovi media". Oggi non ha più senso distinguere fra vecchio e nuovo media, perché ormai tutti gli strumenti di comunicazione sono digitali. Il termine "digitale" comincia addirittura a suonare datato, dal momento che il segnale distintivo di questo approccio è l'idea di riprendere i modelli nati nei media di massa del Novecento per riconsiderarli all'interno di un ecosistema profondamente mutato. Alcuni elementi vengono mantenuti, altri si trasformano radicalmente.

**Può farci un esempio pratico di come cambiano i modelli comunicativi?**

Nel Novecento si parlava di un "flusso a due fasi" e il ruolo di filtro era affidato a figure fisiche – pensiamo, per esempio, ai grandi opinion leader di comunità locali. Oggi quegli snodi si raccolgono nelle cosiddette social influencer, che orientano i flussi di informazione in modo automatico, da vere e proprie antenne del digitale. Naturalmente sono cambiati anche i contesti, gli strumenti e le pratiche d'uso.

**Perché scegliere un corso di laurea specialistico in questo ambito?**

L'uso delle tecnologie digitali e la familiarità con i formati comunicativi sono prerequisiti fondamentali, ma non bastano per passare da un approccio amatoriale a uno professionale. Serve un percorso di studi che rafforzi le basi teoriche e

metodologiche, consentendo di muoversi con competenza in un ambiente complesso.

**Qual è il suo rapporto personale con i social?**

Nei primi anni ho usato molto piattaforme come Facebook e Twitter. Oggi mi definirei più un osservatore. In veste di responsabile di un'istituzione, preferisco che a parlare per l'Ateneo siano i suoi canali ufficiali – per esempio quelli della Rettrice – e mi limito a monitorare: passo qualche minuto al giorno su TikTok, LinkedIn, Twitter e osservare come evolvono i discorsi.

**Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro vorresti fare?**

Purtroppo no, non ho ancora un'idea precisa sul lavoro che mi piacerebbe fare una volta terminato questo percorso di studi, ci sono sicuramente tante strade che sto vagliando e ispezionando, ma al momento non c'è una strada che prevale sulle altre, vorrei continuare il mio percorso universitario magari associando a questo corso di laurea un master o una magistrale, anche all'estero.

Per il momento mi interesso all'ultimo semestre del terzo anno e poi forse riuscirò ad avere le idee più chiare in merito.

**Ha visto i video di riepilogo storico dei nostri ragazzi su TikTok intitolati "Il Ripassone"?**

Li trovo assolutamente fondamentali: condensano l'attenzione sui punti chiave e sono molto efficaci, perché il tempo degli spettatori è limitato. Se selezioni tre o quattro argomen-

ti centrali e li racconti in un minuto, raggiungi il tuo pubblico.  
**Come definirebbe la comunicazione, dal punto di vista del fascino che esercita sui giovani?**

Oggi la comunicazione non è più un fenomeno esterno a noi, come era nel Novecento, quando i media erano un canale mediato e controllato. Adesso i media sono “incastonati” nelle nostre vite, diventano parte della nostra identità e del nostro agire quotidiano: per questo i ragazzi li vivono come essenziali, e lo stesso vale per la società nel suo complesso.

**E in ambito politico?**

Prima la politica e i media erano mondi separati; oggi si intrecciano fino a diventare un'unica dimensione. Pensiamo alla diplomazia che si svolge su Twitter o ai leader che lanciano messaggi da Instagram: è difficile distinguere il comunicato politico da un post social.

**Passando all'università, come consiglia di affrontare il passaggio dalle superiori al mondo accademico?**

È un salto che richiede maggiore autonomia e consapevolezza: diventi tu l'arbitro del tuo tempo e delle tue scelte. L'ambiente universitario è più competitivo e meno protetto: puoi sbagliare un esame, ma devi imparare a rimediare. All'inizio si perde quel senso di tutela della “classe” delle superiori, ma con impegno e costanza si viene riconosciuti dai docenti e dai colleghi.

**Quali materie si studiano nei primi anni di Scienze della Comunicazione?**

Il primo biennio serve a consolidare i fondamenti: storia contemporanea, economia, sociologia. Solo con queste basi diventa possibile comprendere i fenomeni comunicativi. Dal secondo biennio si introducono corsi specifici: psicologia sociale, semiotica, comunicazione d'impresa e pubblica, sociologia dei consumi. Al terzo anno si inseriscono marketing, laboratori pratici e progetti di gruppo.

**E nei corsi magistrali?**

Nel mio corso “Audience, Media & Platform” affrontiamo l'intero spettro delle piattaforme digitali, dalla televisione tradizionale a TikTok. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi,

producono report di 50–70 pagine e li presentano con slide in tempo limitato: un'esperienza quasi professionale.

**Quali sbocchi professionali offre questo percorso?**

La laurea in Comunicazione apre a tante opportunità: non solo social media manager, ma anche ruoli in agenzie di comunicazione, produzioni televisive, enti pubblici, giornalismo, relazioni istituzionali. La forza di una formazione universitaria sta nella capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato e di intuire le nuove tendenze.

**Un ultimo consiglio per chi si appresta a scegliere questo corso?**

Partite con una motivazione forte: sapendo che la comunicazione offre percorsi professionali molto diversi tra loro. Sfruttate le opportunità dell'Ateneo, coltivate relazioni, lavorate in gruppo e fissatevi obiettivi chiari. Così, quello che imparerete resterà un patrimonio duraturo, utile per tutta la vita.

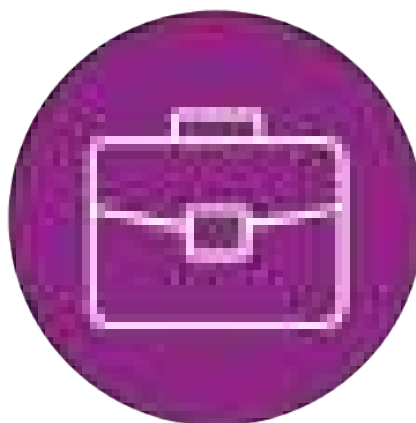


**VUOI GUARDARE  
L'INTERVISTA  
INTEGRALE?**

**Scansiona il QR code**

# LE PROFESSIONI DI SCIENZE POLITICHE

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



### Peacekeeper

Figura che lavora per organizzazioni internazionali e non governative, svolgendo un percorso di formazione lavorativa per i Paesi in via di sviluppo nell'ambito della cooperazione internazionale soprattutto in luoghi in cui i conflitti impediscono il normale svolgimento della pace nei contesti di vita. Questo ruolo viene ricoperto generalmente da civili disarmati i quali possono avere responsabilità diverse in merito alla loro formazione, conservando un obiettivo comune: quello della pace tra i popoli. Per un corretto svolgimento di questa professione bisogna ben conoscere le discipline più richieste dall'ONU per aiutare in situazioni di crisi: la politica internazionale, l'economia per la gestione delle risorse, il diritto e gli ambiti legali, l'ingegneria delle costruzioni. Inoltre deve conoscere i piani governativi del luogo in cui lavora.

### Giornalista

È un portavoce puntuale e imparziale delle notizie. Testimone privilegiato di fatti e avvenimenti che racconta e spiega attraverso i mezzi di stampa: quotidiani, periodici, quotidiani online, radio, tv e social network. In questa era digitale connotata da una continua e veloce innovazione tecnologica, con una pubblicazione sempre crescente di blog, ad esempio, diviene sempre più importante evidenziare le qualità culturali e tecniche del professionista.

Che sia un cronista, articolista, redattore, freelance, reporter, inviato, corrispondente, si aggiorna di continuo ed è informato su ogni settore; ottimo conoscitore dei concetti giuridici di base, dei principi sanciti dal codice civile come la tutela del diritto all'immagine di una persona ed osservante delle leggi e norme che compongono il codice deontologico della professione. Gli ambiti di specializzazione sono molto ampi: cronaca, economia, cultura, politica, spettacolo, moda, sport, esteri, scienza. Non esiste una qualifica ufficiale che attesti la specializzazione del giornalista che senza l'iscrizione all'albo non può esercitare la professione.

### Cooperatore internazionale

Si tratta di un professionista che si occupa della progettazione comunitaria per favorire lo sviluppo socio economico e culturale nelle zone disagiate del mondo. Enti locali, organizzazioni internazionali, associazioni di volontariato, Ong (organizzazioni non governative) sono gli enti di riferimento e di reclutamento per i operatori internazionali. Inoltre, può lavorare direttamente in patria nella realizzazione di progetti in vista dell'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati. Esistono agenzie che si occupano direttamente di aiuto internazionale e di assistenza umanitaria che, oltre a favorire l'occupazione in loco, reclutano personale direttamente nei Paesi disagiati, creando un mercato del lavoro dinamico, anche nei paesi di origine. La sua funzione dunque, rappresenta una possibilità concreta di crescita culturale ed economica per quella fetta consistente del globo in via di sviluppo.

## Agente diplomatico

Rappresenta la propria Nazione all'Estero ed è una figura professionale composita in quanto si articola in una serie distinta di funzioni. A seconda del ruolo, svolge mansioni inerenti alla cooperazione tra il proprio Stato (Stato di invio) e quello dove va ad operare (Stato di destinazione). Il suo operato contribuisce allo sviluppo del proprio Paese all'estero, incrementando l'internazionalizzazione e la reciproca conoscenza tra i popoli, sia attraverso il supporto amministrativo e burocratico ai concittadini all'estero, sia mediante il potenziamento delle attività produttive, culturali e istituzionali degli italiani all'estero, così come degli stranieri in Italia. Le strutture principali in cui opera sono: l'Ambasciata ed il Consolato. Un diplomatico è un dipendente pubblico del Ministero degli Affari Esteri. Appartenere al corpo diplomatico significa godere dei benefici e della cosiddetta immunità diplomatica (non si può essere arrestati nell'esercizio delle proprie funzioni). La carriera dunque si svolge per i 2/3 all'estero, con l'obbligo di prestare servizio in patria (presso il Ministero degli Affari Esteri) per 2 anni consecutivi, ogni 8 anni trascorsi oltre confine. Per ottenere la prima promozione, per esempio, è necessario aver prestato servizio all'estero per almeno 4 anni in una sede al di fuori dell'area euro atlantica. Si tratta di una figura ambita e di prestigio. I diplomatici italiani sono all'incirca 800 nel mondo, considerando le ambasciate e i consolati.

## Funzionario della pubblica amministrazione

Il termine funzionario indica un professionista che, all'interno di un ufficio, è investito di poteri che deve esercitare nell'interesse dell'ente cui appartiene. I funzionari pubblici possono essere titolari di organi politici, quindi possono ricoprire cariche istituzionali quali Capo dello Stato, Ministro del Governo, etc. In questo caso si tratta di funzionari onorari mentre il funzionario in senso stretto è colui che è titolare di un ufficio burocratico. Rivede dunque normative ministeriali da interpretare in maniera corretta per far rispettare la legge. Pertanto, deve essere animato da un indiscutibile spirito di imparzialità per eseguire la volontà del politico o dell'ufficio centrale da cui dipende. Seppur il suo movente è tecnico giuridico, deve comunque possedere una capacità interpretativa sofisticata. In questo senso la legalità più che un obiettivo, deve essere intesa come un vincolo dell'attività amministrativa, al quale i funzionari si debbono attenere nel perseguimento degli obiettivi loro affidati. Il funzionario pubblico è un dirigente che svolge anche funzioni manageriali: gestione delle risorse messe a disposizione per raggiungere gli obiettivi indicati.

## Consulente del lavoro

Una figura strategica che cura il rapporto tra azienda, istituzioni pubbliche e lavoratori. Di questi ultimi, cura tutte le fasi del rapporto lavorativo. Nella prima fase del lavoro, definibile di gestazione procede a fornire un preventivo dei costi del personale, considerando le normative sulla privacy e sulla sicurezza. Successivamente, definisce il rapporto di lavoro in base al corretto inquadramento contrattuale e avvia la pratica di assunzione. Costanti gli adempimenti di routine del rapporto di lavoro: l'elaborazione delle buste paga del lavoratore, la malattia, il congedo parentale, gli infortuni. Fase finale, il momento di stand by o della vera e propria cessazione del rapporto di lavoro: la cassa integrazione, la mobilità, il licenziamento. Se sorgono problematiche tra azienda e lavoratore, tenendo conto delle normative di riferimento, il consulente del lavoro, si attiva per favorire la risoluzione della controversia. In merito alle società quando si operano i controlli sulle aziende relativi al rapporto di lavoro e alle condizioni di lavoro, rappresenta gli interessi dell'azienda stessa davanti agli Ispettori del lavoro. Inoltre, sempre dell'azienda, cura gli aspetti sia fiscali che contabili. Infine, con le dovute autorizzazioni, svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, offrendo il servizio di ricerca, formazione e selezione del personale.

## LE 8 SKILLS CHIAVE

### ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

#### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

# 1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

#### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

# 2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



#### COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

# 3

##### La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

##### La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

##### Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

#### COMPETENZA DIGITALE

# 4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

## COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

## COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16  
OTTOBRE**

**ROMA**

**2026**

**XVIII EDIZIONE**



[younginternationalforum.com](https://younginternationalforum.com)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)